

sforzo di sviluppo è indispensabile che le amministrazioni locali abbiano poteri più estesi di quelli che hanno attualmente e dispongano di risorse finanziarie più importanti. Esse inoltre devono pensare al miglioramento delle proprie capacità tecniche, amministrative e di gestione e al miglioramento del personale, per affrontare nel modo migliore i compiti. Per questo la IULA, fedele alla sua missione, intensifica gli sforzi per rafforzare l'amministrazione locale nel Terzo Mondo.

L'Amministrazione locale e la crisi economica

8. In tutto il mondo i poteri locali si trovano di fronte agli effetti della crisi economica che sono da una parte l'aumento rapido dell'importanza dei gruppi di popolazione con basso reddito e con l'aggravamento dei problemi che ne derivano, cioè le condizioni di vita insufficienti per essi, e dall'altra la diminuzione dei mezzi finanziari di cui beneficiano le municipalità.

I poteri locali hanno già preso provvedimenti per alleggerire essi stessi la crisi economica e le sue conseguenze. Tra l'altro, con l'attuazione di programmi comunali di investimento privati, il miglioramento delle possibilità per la popolazione urbana o la istituzione di gruppi di autoassistenza. Così i poteri locali contribuiscono in gran parte alla realizzazione di obiettivi nazionali come il pieno impiego e la giustizia sociale. Ma per superare i nuovi problemi che si pongono, hanno bisogno di un aiuto complementare del governo nazionale.

La crisi economica intacca le entrate dei poteri locali. Loro sono nella situazione migliore per sapere dove e come possono essere realizzate delle economie. Essi protestano energicamente contro ogni provvedimento usato dai livelli superiori di amministrazione per ridurre in modo sproporzionato e senza criterio le risorse finanziarie dei poteri locali, limitandone il margine di decisione nella lotta contro la crisi. Non dovrebbe più accadere che le autorità dei livelli più alti diminuiscano le spese perché automaticamente le autorità locali sono costrette ad aumentare le loro spese di uno stesso ammontare.

Alla luce della loro esperienza, i poteri locali devono quindi insistere perché le loro risorse finanziarie e la ripartizione dei compiti siano stabiliti a lunga scadenza e perché possano beneficiare di una sufficiente garanzia riguardo alle risorse a loro disposizione per il futuro.

Un problema particolare, legato al numero crescente di persone a basso reddito, è quello dei mezzi di esistenza di questi gruppi di popolazione e, in special modo, del loro alloggio. I poteri locali, che sono a diretto contatto con gli abitanti, subiscono più di chiunque l'impatto. Devono esigere che si rinunci ad ogni provvedimento, specie per la legislazione sui fitti, che pesi ingiustamente sulle persone socialmente più deboli e aggravi la situazione di questa categoria della popolazione.

È nell'interesse di tutte le municipalità conoscere le iniziative e le esperienze dei poteri locali circa i provvedimenti destinati ad attenuare la crisi o i suoi effetti nelle circostanze pre-

sentite, uno scambio di informazioni a questo riguardo rappresenta per la IULA un compito importante.

I Poteri locali e la pace

9. In questi ultimi tempi le popolazioni dei nostri comuni hanno espresso l'inquietudine di fronte alla minaccia di una guerra. Il ricordo delle enormi distruzioni della seconda guerra mondiale e le devastazioni dei conflitti internazionali avvenuti dopo e quindi gli effetti si fanno sentire ancora in molte città e comuni e i pericoli creati dalla corsa agli armamenti mantengono viva questa angoscia.

I problemi di difesa e di politica estera sono certo di competenza delle amministrazioni nazionali. Tuttavia nessun cittadino può rifiutarsi di assumere le responsabilità in materia di promozione attiva di un clima di pace.

Assicurare la pace è un compito permanente. La IULA è convinta che le amministrazioni locali possono contribuire attivamente con metodi concreti al miglioramento della fiducia tra le nazioni. Lo sviluppo e il mantenimento delle relazioni tra municipalità dell'Est e dell'Ovest, del Nord e del Sud, la cooperazione per lo sviluppo a livello locale, la promozione della solidarietà e della tolleranza nella vita di tutti i giorni, tra i cittadini dei nostri comuni, costituiscono il primo piano per una strategia di promozione della pace.

La IULA dà il proprio contributo con il suo programma di attività basato sull'amicizia, la comprensione internazionale e la pace.

Carta europea dell'assetto del territorio e cooperazione delle Regioni marittime

I Ministri europei responsabili dell'assetto del territorio, riuniti a Torremolinos in Spagna il 20 maggio 1983, hanno adottato una Carta europea dell'assetto del territorio, per ridurre le disparità regionali e per assicurare uno sviluppo più equilibrato dei paesi membri del Consiglio d'Europa.

Per la prima volta la Carta definisce sul piano europeo gli obiettivi fondamentali dell'assetto del territorio: sviluppo socio-economico equilibrato delle regioni, miglioramento della qualità della vita, gestione responsabile del-

le risorse naturali, protezione dell'ambiente e uso razionale del territorio.

Secondo la Carta, inoltre, l'assetto del territorio deve assicurare una maggiore partecipazione ed una migliore informazione dei cittadini nella pianificazione della propria vita oltre che un migliore coordinamento dei vari livelli di decisione (locale, regionale ed europeo) con i diversi settori di attività (economia, habitat, attrezzature collettive, ecc.).

I Ministri europei dell'Assetto del

Territorio si erano riuniti a Torremolinos sotto la presidenza del Ministro spagnolo dei Lavori pubblici e dell'Urbanistica, Julian Campo. Nel corso della Conferenza, i Ministri hanno avuto uno scambio di idee con i parlamentari e gli eletti locali alla presenza di Karl Ahrens, Presidente dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. Oltre alla Carta europea, la Conferenza ha esaminato prospettive di sviluppo e di assetto delle regioni marittime europee.

In una risoluzione sulle molteplici